CORRIERE DELLA SERA

Data 26-08-2008
Pagina 21
Foglio 1 / 2

Lo studio per il ministero L'elaborazione dell'Invalsi sui dati dell'Ocse Pisa su licei, scuole medie e istituti tecnici e professionali

«Scuola, i ragazzi del Sud indietro di due anni»

L'Istituto di valutazione: i più bravi nel Nord Est. L'agenzia dei vescovi: basta fango sui docenti

Gli studenti meridionali sono a meno settanta rispetto alla media Capezzone: «Contro la Gelmini solo ipocrisia»

ROMA — L'opposizione spara a zero sulla Gelmini accusata di bistrattare i prof del Sud. La maggioranza difende il ministro perché parla in modo non ipocrita dei mali della scuola del Mezzogiorno. Il polverone delle polemiche però nasconde i fatti. Prima dei check up triennali condotti dagli esperti internazionali dell'Ocse Pisa si poteva discutere all'infinito in mancanza di dati certi. Poi sono arrivati quei numeri e per la prima volta è stato possibile fare raffronti. «Le indagini Ocse Pisa sono come uno specchio: se vuoi sapere che aspetto hai non puoi farne a menò», spiega il professor Piero Cipollone, presidente dell'Invalsi, l'istituto che ha il compito di valutare il nostro sistema formativo.

E così, secondo gli ultimi dati disponibili Ocse Pisa relativi al 2007 in cinque tipi di scuola (licei, istituti tecnici, istituti professionali, scuole medie, formazione professionale) e riguardanti la matematica, le scienze e la comprensione dei testi in termini di competenze essenziali, nel Nord Est gli studenti quindicenni sono competitivi oltre la media Ocse, nel Nord Ovest ottengono dei buoni risultati, al Centro si collocano nella media dei Paesi sviluppati mentre al Sud e nelle Isole precipitano a meno settanta rispetto alla media.

«Non è un numero irrilevante. Equivale, secondo un calcolo fatto con tecniche statistiche molto sofisticate, ad un ritardo di due anni — spiega Cipollone —. È come se un ragazzo del Sud avesse frequentato la scuola due anni di meno. Dietro tutto questo c'è una componente ambientale. È accertato che le condizioni socio-economiche sono una delle componenti essenziali dell'apprendimento e purtroppo non si possono cambiare da un momento all'altro».

Le polemiche intanto non accennano a placarsi. «Smettiamola di gettare fango sulla scuola del Sud o del Nord, sui professori fannulloni o quant'altro. Fa solo male, alla scuola e al Paese», si legge in una nota del Servizio Informazione Religiosa (Sir) della Cei. Cinquanta parlamentari del Pd, dell'Udc e dell'Idv, hanno chiesto che il ministro Gelmini «risponda alla Camera sullo stato della scuola italiana». Per il portavoce di Forza Italia, Daniele Capezzone, «c'è molta ipocrisia e molto conservatorismo nella levata di scudi di queste ore contro il ministro Gelmini, chiunque abbia onestà intellettuale sa che, purtroppo, la scuola italiana è divenuta da troppo tempo il luogo dell'immobilismo e del pansindacalismo».

G. Ben.

I punteggi dell'Ocse

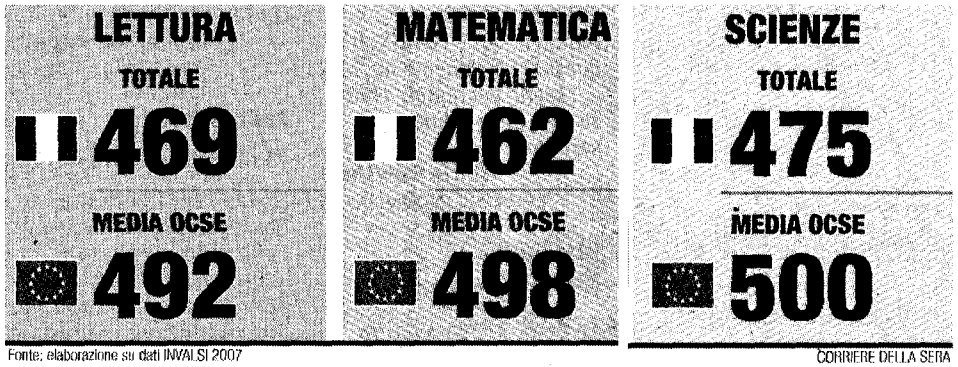
Scuole	NORD OVEST			NORD EST		
	Lettura	Matematica	Scienze	Lettura	Matematica	Scienze
Licei	556	531	554	565	548	567
Istituti Tecnici	490	495	501	502	521	527
Istituti Professionali	431	429	444	441	432	454
Scuole medie	358	385	355	367	426	415
Formazione Professionale	357	374	377	421	425	441
LE MEDIE TOTALI	494	487	501	506	505	520

Le cifre costituiscono le medie dei risultati ottenuti dagli studenti nei test

CENTRO			SUD			SUD ISOLE		
Lettura	Matematica	Scienze	Lettura	Matematica	Scienze	Lettura	Matematica	Scienze
535	509	530	496	473	485	490	454	476
479	462	482	431	443	442	413	410	426
401	407	422	362	376	387	332	369	373
358	324	345	263	290	243	333	342	315
-	-	-	-	-	-	320	356	342
482	467	486	443	440	448	425	417	432

Il ministro Maria Stella Gelmini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Fonte: elaborazione su dati INVALSI 2007

CORRIERE DELLA SERA

«Scuola, i ragazzi del Sud indietro di due anni»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.